

L'AVVENTURA DI GIGINO

☺ 1. Ascolta con attenzione la storia letta dall'insegnante.

✎ 2. Rispondi: come si svolgono i fatti? In ordine cronologico o in ordine inverso?

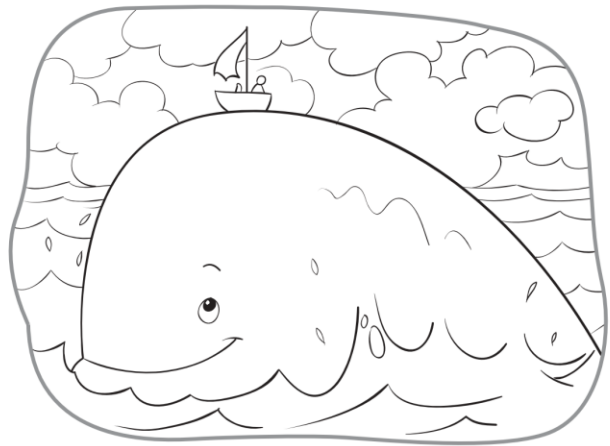
✎ 3. Ora osserva le immagini e riordina in ordine cronologico le quattro sequenze scrivendo le parole del tempo:

prima

dopo

dopo ancora

infine



✎ 4. Adesso racconta brevemente tutta la storia sul tuo quaderno aiutandoti con le immagini; raccontala **prima in ordine cronologico** e **poi in ordine inverso**, con l'analessi.

L'AVVENTURA DI GIGINO

LA LETTURA DELL'INSEGNANTE

Gigino era un bambino sempre in cerca di avventure. Abitava sulla riva del mare in compagnia del suo **pappagallo Ati**.

Un giorno in cui il sole era particolarmente splendente e l'aria tiepida, Gigino decise di fare una **gita in barca**. Naturalmente portò con sé anche Ati.

Il pappagallo aveva una curiosa abitudine: parlava sempre come se stesse recitando una filastrocca. E poiché Ati era un gran chiacchierone, cominciò a ripetere: – *Quanto è bello navigare/soli soli in mezzo al mare/mentre la leggera brezza/tutto il corpo m'accarezza.*

Parlò per mezz'ora: non la finiva davvero più! Ma Gigino era felice per la bella idea avuta e non ci faceva caso.

Ben presto, però, la leggera brezza si trasformò in un **vento impetuoso**: il mare si fece **grosso**, il **cielo scuro** e neri cavalloni investirono la barca.

Ati cominciò a ripetere: – *Con un tale grosso mare/ho paura d'affogare/con un tempo sì cattivo/è un miracolo restar vivo.*

Anche Gigino iniziava ad avere paura e non riusciva più a guidare la piccola barca. Tutto sembrava andare per il peggio, quando **la balena Diodata** vide da lontano i due sfortunati marinai e decise di aiutarli.

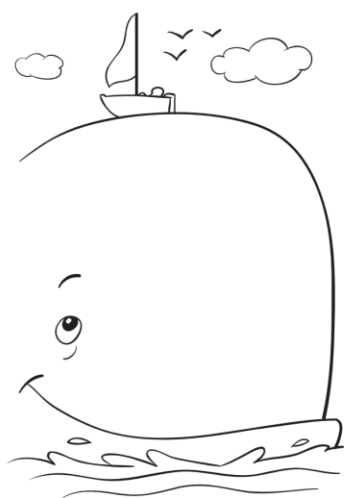
Arrivò fino alla barca proprio mentre **una grossa onda**, alta come non se ne erano mai viste, **stava per inghiottire tutto quanto**, Gigino e Ati compresi.

Con il suo dorso la balena sollevò il piccolo guscio di noce su cui il bambino e il pappagallo stavano aggrappati con tutte le loro forze.

Finalmente Gigino e Ati si trovarono **al sicuro su quello strano isolotto**: la paura era finita e loro erano salvi.

Per tutto il pomeriggio Diodata navigò tranquilla verso la riva, facendo attenzione a non rovesciare la barchetta sulla quale Gigino e Ati dormivano l'uno accanto all'altro. I due amici si svegliarono dopo molte ore e si accorsero di essere **sulla spiaggia proprio a due passi da casa**.

La balena li aveva portati fin lì, poi era scomparsa prima che potessero ringraziarla perché non voleva commuoversi. Ati intanto canticchiava: – *Caro Gigino/devi imparare/che non bisogna/mai disperare!*



(adatt. da Editrice AMZ – Collana Pic)